

*Per saperne di più...*

---

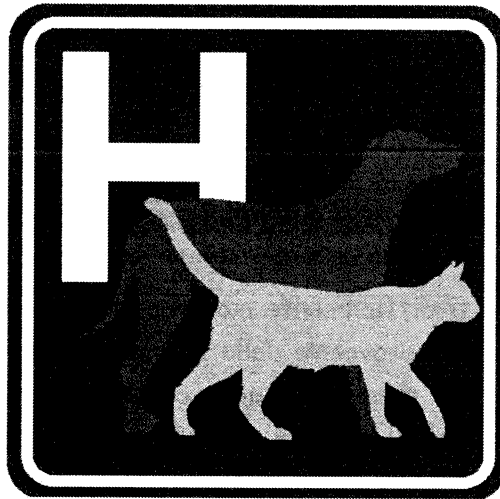
La malattia parodontale è determinata principalmente dall'accumulo di placca e tartaro sui denti.

E' causa di dolore durante la masticazione, alito cattivo, diminuzione dell'appetito e precoce perdita dei denti.

Si previene con una corretta igiene orale da effettuare regolarmente a casa e presso il proprio veterinario.

---

**Ospedale Veterinario Cuneese**



### **Ospedale Veterinario Cuneese**

Orario visite di base lunedì-sabato  
9-12.30 — 14.30-19.00  
domenica e festivi 10.00—18.00

**PRONTO SOCCORSO 24 ore su 24**

12011 BORGIO SAN DALMAZZO (CN)

Via Cuneo, 52/N

Tel 0171 266229 - Fax 0171 265477

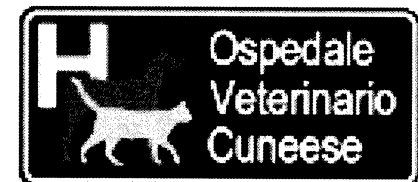
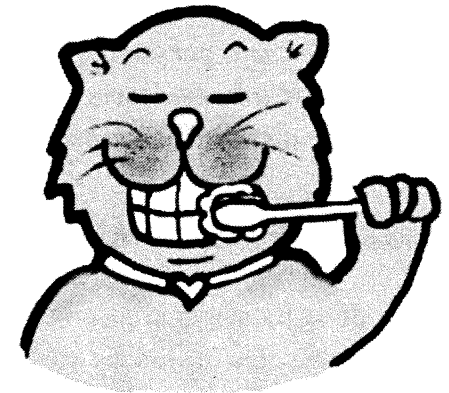
[info@ospedaleveterinario.it](mailto:info@ospedaleveterinario.it)  
[www.ospedaleveterinario.it](http://www.ospedaleveterinario.it)

*Per saperne di più...*

---

*La cura dei denti*

### **La cura dei denti**



## COS'E LA MALATTIA PARODONTALE?

Con il termine generico di malattia parodontale, o parodontopatia, si definiscono sia la **gingivite**, che è un'inflammazione localizzata alle gengive, sia la **parodontite**, che interessa il dente e tutte le sue strutture di supporto (parodonto).

La causa principale di questa patologia è la **placca**, costituita da batteri e detriti alimentari, che si deposita sulla superficie dei denti, sulla gengiva e sul solco gengivale. La placca con il tempo va incontro ad un processo di mineralizzazione e si trasforma in **tartaro**, molto più duro e difficile da rimuovere.

La presenza di placca e tartaro viene, inoltre, favorita da altri fattori, quali: quantità e composizione della saliva, malocclusioni, persistenza dei denti da latte (decidui), forme infiammatorie del cavo orale, alimentazione, età e disfunzioni ormonali.

## EVOLUZIONE DELLA MALATTIA

Con l'avanzare della patologia si manifesta retrazione gengivale e formazione di tasche parodontali fino ad arrivare al riassorbimento dell'osso alveolare con successiva mobilità e perdita dei denti.

Inoltre i batteri presenti a livello della placca dentale possono poi raggiungere attraverso il sangue altri distretti dell'organismo, quali il cuore, i reni ed il fegato, determinando patologie complesse.



## PRINCIPALI SEGNI CLINICI

Cani e gatti difficilmente mostrano in maniera evidente i disagi provocati dalla patologia parodontale, possono però presentare alito cattivo (alitosi), una diminuzione dell'appetito, riluttanza ad assumere cibi duri e dolore durante la masticazione. Nei casi più gravi possono manifestarsi gonfiori o addirittura sanguinamento.

## QUALI SOGGETTI SONO A RISCHIO?

La malattia parodontale è la patologia che più frequentemente si riscontra nei carnivori domestici, colpisce infatti l'80% dei cani ed è largamente diffusa anche nella popolazione felina.

Esiste una predisposizione individuale a sviluppare la malattia, ma è anche riconosciuta una predisposizione di razza e di taglia, infatti sono maggiormente colpite le razze toy (Bassotti, Yorkshire terriers, Maltesi e Barboncini) ed i soggetti brachicefali (Carlino e Bulldog francese).

Noi raccomandiamo di effettuare frequenti controlli del cavo orale e detartrasi regolari per salvaguardare la salute dei vostri animali

## PREVENZIONE DENTALE

Prevenire la malattia parodontale significa prevenire la formazione di placca, o almeno rallentarla, ed eliminare il deposito presente sui denti. Infatti, mentre il tartaro può essere eliminato solo mediante detartrasi (pulizia dei denti effettuata in anestesia generale con il paziente intubato), la placca può essere rimossa utilizzando lo spazzolino da denti. E' quindi molto importante istituire un piano di igiene orale domiciliare appropriato, anche in seguito all'intervento del veterinario per mantenere i risultati ottenuti dalla detartrasi e prevenire lo sviluppo di nuove lesioni parodontali.

La spazzolatura dei denti deve raggiungere tutti i denti, in particolar modo la superficie esterna, e deve essere effettuata una volta al giorno dopo l'ultimo pasto, preferibilmente con un dentifricio per uso veterinario. La spazzolatura può essere affiancata da un'alimentazione secca e di materiali e giochi che stimolino la masticazione.